

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	pag.	V
<i>Denominazione corrente delle principali leggi citate</i>	»	VII

PARTE I I PRINCIPI COSTITUZIONALI

CAPITOLO I L'ART. 21 COST. E LA LIBERTÀ DI INFORMAZIONE

1. Il testo costituzionale	pag.	3
2. La definizione amplissima di manifestazione del pensiero	»	6
3. La libertà "negativa"	»	11
4. La libertà di informare e il diritto di cronaca. Il diritto di critica e il diritto di satira	»	12
5. La libertà di essere informati	»	16
5.1. Il lato attivo e quello passivo della libertà di informazione.	»	16
5.2. Il diritto di ricevere le notizie	»	19
5.3. L'interesse a ricercare le notizie e il diritto di accesso agli atti della P.A.	»	19
6. L'interesse ad una informazione pluralistica	»	24
6.1. La dottrina.	»	24
6.2. La giurisprudenza costituzionale	»	26
6.3. Il diritto all'informazione come diritto sociale.	»	28
6.4. Le situazioni sintomatiche verso lo Stato e verso gli organi d'informazione	»	28
7. I mezzi di diffusione del pensiero.	»	32
8. L'esercizio della libertà di informazione in forma di impresa	»	34
9. Principi costituzionali in materia di stampa.	»	36
9.1. Il divieto di autorizzazioni e censure	»	36
9.2. Il sequestro	»	38
9.3. La trasparenza dei finanziamenti	»	39
10. Principi costituzionali in materia di radiotelevisione.	»	40
10.1. L'etere è un bene comune. Autorizzazioni e concessioni. Accesso al mezzo. Possibilità di censura preventiva. Ricezione dei programmi radiotelevisivi esteri	»	40

10.2. Il principio pluralistico: il pluralismo esterno. <i>Antitrust</i> e trasparenza	»	43
10.3. I limiti alla pubblicità radiotelevisiva.	»	47
10.4. Compatibilità costituzionale del servizio pubblico: il pluralismo interno (ed il problema della sua applicazione anche alle emittenti private)	»	49
11. Il conflitto d'interessi e l'incompatibilità con il principio pluralistico	»	52
11.1. Il cumulo tra funzioni pubbliche e potere mediatico e il suo rilievo costituzionale.	»	52
11.2. L'insufficiente normativa italiana	»	55

CAPITOLO II

L'ART. 15 COST. E LA LIBERTÀ DI COMUNICAZIONE

1. Considerazioni generali.	pag.	61
2. I soggetti titolari del diritto.	»	63
3. Le nozioni di corrispondenza e di comunicazione	»	64
4. I requisiti tradizionali: attualità della comunicazione e determinatezza dei destinatari.	»	68
5. (<i>Segue</i>): il problema dei mezzi idonei ad assicurare la tutela della segretezza.	»	69
6. Il rapporto fra art. 15 e art. 21 Cost. alla luce dell'evoluzione tecnologica: i requisiti ulteriori di infungibilità e delimitazione dei destinatari	»	72
7. Le garanzie della libertà di comunicazione: riserva di legge e di giurisdizione	»	78

CAPITOLO III

I LIMITI ALLE LIBERTÀ DI INFORMAZIONE
E DI COMUNICAZIONE

1. Natura dei limiti alle due libertà.	pag.	81
2. Il limite del buon costume	»	83
3. Il limite dell'onore.	»	86
3.1. La nozione e i reati di oltraggio e vilipendio	»	86
3.2. La tutela dell'onore come limite all'esercizio dei diritti di cronaca, di critica e di satira.	»	90
4. Il limite della riservatezza	»	96
5. Il limite dell'oblio	»	100
6. Il limite del segreto	»	103
6.1. Fondamento costituzionale e pluralità degli interessi	»	103
6.2. Il segreto professionale	»	104

6.3. Il segreto di Stato	»	106
6.4. Il segreto investigativo.	»	110
7. Le intercettazioni telefoniche	»	111
7.1. L'art. 15 Cost. e le intercettazioni illegali	»	111
7.2. Intercettazioni a carico dei membri del Parlamento, dei Ministri e del Presidente della Repubblica.	»	114
7.3. L'art. 21 Cost. e la divulgazione del contenuto delle intercettazioni	»	117

PARTE II LA DISCIPLINA GIURIDICA

CAPITOLO IV GLI ORGANI DI GOVERNO DEL SISTEMA

1. Premessa. Pluralità di organi competenti in materia radiotelevisiva	pag.	121
2. Il Parlamento.	»	123
2.1. I Presidenti delle Camere	»	123
2.2. L'Assemblea.	»	123
2.3. La Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi	»	124
2.4. Le Commissioni permanenti delle due Camere.	»	128
3. Il Governo.	»	129
3.1. Il Consiglio dei Ministri	»	129
3.2. Il Presidente del Consiglio dei Ministri	»	130
3.3. Il Ministero dello Sviluppo economico	»	131
3.4. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze	»	137
4. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	»	137
4.1. Aspetti strutturali ed organizzativi. La <i>direttiva quadro</i>	»	137
4.2. Le competenze dell'Autorità: la Commissione per le infrastrutture e le reti	»	142
4.3. (<i>Segue</i>): la Commissione per i servizi e i prodotti	»	143
4.4. (<i>Segue</i>): il Consiglio.	»	145
4.5. Alcune valutazioni di sintesi sul funzionamento concreto dell'Autorità	»	151
5. Gli organi ausiliari.	»	158
5.1. Consiglio nazionale degli utenti	»	158
5.2. Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.).	»	159
6. Altri organi	»	163
6.1. La Corte dei conti	»	163
6.2. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato	»	164
7. Considerazioni conclusive	»	165

CAPITOLO V
LE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

1. Cenni sul sistema delle telecomunicazioni	pag.	167
2. Le principali innovazioni tecnologiche	»	170
2.1. L'applicazione dell'informatica alle telecomunicazioni (tele- matica) e i mezzi di trasmissione dei segnali: il cavo in fibra ottica e il satellite.	»	170
2.2. Le tecniche di trasmissione: dal metodo analogico a quello digitale.	»	172
2.3. Il processo di convergenza multimediale	»	174
3. La politica europea in materia di comunicazioni elettroniche	»	175
3.1. Il processo di liberalizzazione.	»	175
3.2. Verso il Mercato Unico Digitale in Europa	»	180
4. I principi generali della legislazione italiana di recepimento.	»	184
5. La telefonia	»	187
6. Le condizioni di prestazione dei servizi, con riguardo alla tutela degli utenti.	»	189
6.1. Il servizio universale	»	189
6.2. La tutela dei dati personali	»	192

CAPITOLO VI
INTERNET E CONTENUTI ON-LINE

1. La comunicazione in Rete: <i>Internet</i> , <i>World Wide Web</i> e i servizi multimediali. Principi costituzionali.	pag.	203
2. Accesso ad <i>Internet</i> come diritto fondamentale?.	»	207
3. Giornalismo e informazione in Rete: questioni giuridiche aperte. . .	»	210
4. Sequestro dei siti <i>Internet</i>	»	215
5. Disciplina dei contenuti sul <i>Web</i>	»	222
5.1. <i>Internet</i> e minori	»	223
5.2. Razzismo, xenofobia, incitamento all'odio, propaganda del terrorismo su <i>Internet</i>	»	227
6. Gli intermediari di Rete o <i>Internet Services Providers</i> (ISP)	»	231

CAPITOLO VII
I SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E RADIOFONICI:
PROFILI TECNICI

1. Cenni storici	pag.	237
1.1. La legislazione pre-repubblicana	»	237
1.2. La legislazione successiva alla Costituzione.	»	238
1.3. L'assetto normativo vigente.	»	240
1.4. Il <i>t.u.</i>	»	241

2.	La disciplina dei servizi di media audiovisivi.	»	244
2.1.	Nozione.	»	244
2.2.	I soggetti dell' <i>horizontal entry model</i> : il fornitore di servizi di media, l'operatore di rete, il fornitore di servizi interattivi associati o ad accesso condizionato	»	246
2.3.	La disciplina dei titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività	»	247
2.4.	Requisiti ed obblighi dei titolari		248
3.	Le principali piattaforme trasmissive	»	251
3.1.	La piattaforma via cavo.	»	252
3.2.	La piattaforma satellitare	»	254
3.3.	La piattaforma <i>Internet</i>	»	255
3.4.	La piattaforma digitale terrestre.	»	256
4.	Il sistema di pianificazione delle frequenze	»	258
5.	Il piano di numerazione dei canali-LCN	»	260
6.	La conversione al digitale	»	263
6.1.	La procedura d'infrazione UE, il <i>beauty contest</i> e l'asta per le nuove frequenze	»	263
6.2.	Il <i>refarming</i> della banda 700 MHz e il secondo <i>switch off</i> televisivo	»	268
7.	La disciplina dei servizi di media radiofonici.	»	270
7.1.	La radiodiffusione su frequenze analogiche.	»	270
7.2.	La radiodiffusione su frequenze digitali (DAB).	»	271
8.	L'equivoco del pluralismo "tecnico"	»	272

CAPITOLO VIII

I SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E RADIOFONICI:
LA TUTELA DEGLI UTENTI

1.	Servizi di media audiovisivi ed obblighi per la tutela degli utenti.	pag.	275
2.	Gli obblighi di programmazione minima e di informazione (Tg e Gr). Eventi di particolare rilevanza e brevi estratti di cronaca	»	277
3.	I comunicati degli organi pubblici	»	278
4.	Il diritto di rettifica	»	279
5.	La tutela dei minori.	»	281
6.	Limiti qualitativi della pubblicità radiotelevisiva.	»	289
7.	La <i>par condicio</i>	»	294
8.	La disciplina dei sondaggi.	»	308
9.	Le quote di produzione e distribuzione nazionale e europea	»	310

CAPITOLO IX

IL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO

1.	Premessa	pag.	313
----	--------------------	------	-----

2.	La definizione classica di servizio pubblico	»	314
3.	La verifica in sede UE: il Protocollo di Amsterdam e i servizi pubblici d'interesse generale	»	317
4.	La nozione di servizio pubblico in senso oggettivo e soggettivo nella dottrina e nella giurisprudenza italiana	»	321
5.	La natura giuridica della società concessionaria e la prospettiva di privatizzazione contenuta nella <i>legge Gasparri</i> e nel <i>t.u.</i>	»	325
6.	I compiti specifici del servizio pubblico radiotelevisivo. Il Titolo VIII del <i>t.u.</i> : Concessione, Convenzione e Contratto di servizio RAI-Stato	»	331
6.1.	Gli obblighi specifici della RAI in materia di programmazione e d'informazione. Gli obblighi modali	»	335
6.2.	(<i>Segue</i>): gli obblighi specifici di natura produttiva ed organizzativa	»	340
6.3.	Gli obblighi specifici di natura tecnica e finanziaria	»	341
7.	Gli organi di governo della RAI: la <i>governance</i>	»	343
8.	Considerazioni di sintesi sulla <i>governance</i> RAI	»	361

CAPITOLO X

IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA

1.	Premessa. Complessità del fenomeno	pag.	363
2.	Il canone di abbonamento alla radiotelevisione pubblica	»	365
3.	Il finanziamento delle <i>pay-tv</i>	»	372
4.	La pubblicità. Limiti quantitativi	»	376
5.	Le sponsorizzazioni e le telepromozioni	»	381
6.	Le televendite	»	384
7.	Inserimento di prodotti (<i>product placement</i>)	»	386
8.	Contributi pubblici alle radio e alle televisioni private nazionali	»	387

CAPITOLO XI

L'EDITORIA

1.	Cenni storici	pag.	391
2.	La legge sulla stampa del 1948, la riforma dell'editoria del 1981 e la successiva evoluzione normativa	»	394
3.	La legge del 2001 sui nuovi prodotti editoriali. Verso una nuova legge di riforma: il d.l. n. 112 del 2008, il d.l. n. 63 del 2012 e la l. n. 198 del 2016	»	397
4.	Il sistema imprenditoriale: i soggetti	»	402
5.	Interventi di sostegno in favore dell'editoria	»	404

5.1. Aiuti economici diretti	»	404
5.2. I requisiti e le condizioni per il sostegno economico	»	407
5.3. Aiuti economici indiretti	»	410
6. Il sistema della distribuzione e della vendita	»	414

CAPITOLO XII

LA PROFESSIONE GIORNALISTICA

1. L'Ordine dei giornalisti	pag.	417
1.1. La legge n. 69 del 1963	»	417
1.2. L'Ordine dei giornalisti e i problemi di costituzionalità	»	420
1.3. La "riforma delle professioni" e la riforma dell'Ordine	»	422
2. La deontologia professionale dei giornalisti tra norme di legge ed esigenze di autotutela	»	425
2.1. Principi e sanzioni contenuti nella legge n. 69 del 1963 e il nuovo sistema disciplinare del regolamento n. 137 del 2012	»	425
2.2. Le regole deontologiche contenute nelle Carte dei doveri e nei Codici deontologici. Il Testo unico dei doveri del giornalista	»	428
3. Il contratto collettivo di lavoro giornalistico	»	431
4. La legge sull'equo compenso nel settore giornalistico	»	433

CAPITOLO XIII

LA DISCIPLINA ANTITRUST

1. Premessa: la normativa <i>antitrust</i> , la libertà di concorrenza in generale, il principio pluralistico ed i divieti di posizione dominante	pag.	435
2. La trasparenza nel settore dei mezzi di comunicazione di massa	»	438
2.1. Il Registro unico per gli operatori delle comunicazioni (ROC)	»	438
2.2. L'importanza dell'obbligo di comunicazione delle informazioni societarie	»	441
2.3. Controlli in materia di editoria sulle imprese richiedenti i contributi	»	442
3. L'informativa economica di sistema (IES)	»	443
4. La normativa <i>antitrust</i> generale a livello europeo e a livello nazionale	»	444
5. La tutela della concorrenza e del mercato nel settore radiotelevisivo	»	448
5.1. Nozioni di controllo e collegamento	»	448
5.2. Le regole <i>antitrust</i> : dalla legge Mammì al t.u.	»	449
5.3. Le funzioni dell'Agcom	»	451

5.4. I limiti anticoncentrativi	»	453
5.5. Il procedimento in caso di infrazione e le sanzioni	»	459
5.6. Il caso <i>Mediaset vs. Vivendi</i>	»	460
6. I limiti <i>antitrust</i> per l'editoria e per le concessionarie di pubblicità operanti nell'ambito della stampa quotidiana	»	461

CAPITOLO XIV

L'ORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE
TRA STATO E REGIONI

1. Le competenze delle Regioni dopo la revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione nel 2001	pag.	465
1.1. L'«ordinamento della comunicazione»: profili problematici di una materia concorrente	»	465
1.2. La giurisprudenza costituzionale negli anni successivi alla revisione del Titolo V: la salvaguardia dei profili unitari;	»	467
1.3. (<i>Segue</i>): il riconoscimento (a date condizioni) di un "nucleo" di competenze regionali;	»	470
1.4. (<i>Segue</i>): il superamento delle rigidità insite nel riparto di competenza "per materia"	»	472
2. L'emittenza radiotelevisiva in ambito locale	»	472
2.1. L'«ambito locale»	»	472
2.2. La disciplina dell'attività in ambito locale: operatori di rete, fornitori di servizi di media e fornitori di altri servizi	»	473
2.3. Il sistema di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale: il ruolo delle Regioni, la riserva all'emittenza locale e la numerazione dei canali	»	474
2.4. Le disposizioni <i>antitrust</i> relative all'emittenza in ambito locale	»	476
2.5. La <i>par condicio</i> : disposizioni particolari per le emittenti locali	»	476
2.6. Il finanziamento delle emittenti locali	»	479
3. I compiti della concessionaria del servizio pubblico in ambito regionale e provinciale	»	481
4. L'editoria locale	»	483

CAPITOLO XV

IL CINEMA

1. Principi e assetto istituzionale nel settore dello spettacolo	pag.	485
2. Dalla c.d. censura cinematografica alla classificazione delle opere cinematografiche	»	489
3. Intervento pubblico diretto	»	492
4. Intervento pubblico indiretto	»	496

4.1. La prima legislazione repubblicana	»	496
4.2. La legislazione vigente: la l. n. 220/16 e le fasi della sua attuazione	»	497
4.3. L'ulteriore approccio per il sostegno al cinema: le agevolazioni e gli incentivi fiscali	»	499
5. Brevi cenni al contesto europeo	»	500
6. Rapporti tra cinema e televisione e tutela del prodotto cinematografico	»	501

CAPITOLO XVI

IL TEATRO

1. Principi costituzionali, assetto delle fonti e ruolo dello Stato: le innovazioni legislative	pag.	503
2. L'intervento dello Stato, delle Regioni e degli enti locali nel settore del teatro di prosa: i teatri nazionali e i teatri di rilevante interesse culturale (c.d. TRIC)	»	508
3. L'intervento diretto dello Stato nel settore del teatro musicale: gli enti lirici e le loro trasformazioni	»	510

CAPITOLO XVII

IL DIRITTO D'AUTORE

1. Premessa. I diversi sistemi di protezione dei diritti d'autore	pag.	519
2. Inquadramento costituzionale	»	520
3. La disciplina italiana di base	»	521
3.1. Le opere protette	»	521
3.2. Il contenuto	»	522
3.3. I diritti connessi	»	523
3.4. La S.I.A.E.	»	524
4. Le convenzioni internazionali	»	527
5. La normativa europea	»	529
6. <i>Internet</i> e diritto d'autore	»	530

<i>Manuali e testi recenti di interesse generale</i>	pag.	539
<i>Notizie sui collaboratori</i>	»	541